

AREA TECNICA UNICA DEI COMUNI DI PONTE DI LEGNO E TEMU'



Comune di Temù



Dichiarazione di sintesi

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR VII/0351 del 13marzo 2007

Elenco:

1. PREMESSA	2
2. RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL PIANO O PROGRAMMA E DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE (SCHEMA PROCEDURALE E METODOLOGICO – VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS)	2
2.1. AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI PGT	2
2.2. AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VAS	2
2.3. AFFIDAMENTO INCARICO REDAZIONE PGT	2
2.4. PERCORSO METODOLOGICO PROCEDURALE DELLA VAS	2
2.5. AUTORITÀ COMUNALI	3
3. SOGGETTI COINVOLTI	3
4. INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO	6
4.1. CONFERENZE DI VALUTAZIONE	6
4.2. INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO	6
5. CONTRIBUTI RICEVUTI E PARERI ESPRESSI	6
6. ALTERNATIVE / STRATEGIE DI SVILUPPO E LE MOTIVAZIONI / RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA PROPOSTA DI PIANO	19
7. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE	20
8. PARERE MOTIVATO	20
9. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO	20

Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informate della decisione in merito al piano e al programma. La dichiarazione che sintetizza in che modo considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nel piano o nel programma include anche la decisione relativa alla determinazione della conformità del piano o del programma alla direttiva Habitat.

1. PREMESSA

Il presente documento rappresenta una dichiarazione che illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nella proposta di Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del Comune di Temù e come si è tenuto conto del rapporto ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il Piano oggetto di adozione, alla luce delle alternative possibili che sono state individuate.

2. RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL PIANO O PROGRAMMA E DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE (SCHEMA PROCEDURALE E METODOLOGICO – VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS)

2.1. Avvio del procedimento di PGT

Il procedimento per la redazione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) è stato avviato con Delibera di Giunta Comunale n. 29 del 15 maggio 2008 ai sensi della L.R. n.12/2005 e s.m.i.

Il giorno 11.11.2008 sono scaduti i termini entro i quali chiunque avrebbe potuto presentare suggerimenti e proposte anche per la tutela di interessi diffusi.

Sono state considerate le istanze e proposte

- presentate antecedentemente alla pubblicazione dell'avvio del procedimento del 10/09/2008 [n. 19];
- presentate nei tempi previsti (entro 11/11/2008) [n. 16];
- presentate fuori tempo (fino al 23/08/2013) [n. 42].

2.2. Avvio del procedimento di VAS

È stato dato avvio al procedimento di formazione del Piano di Governo del Territorio e della Valutazione Ambientale Strategica con le seguenti comunicazioni:

Oggetto	Atto
Avvio del procedimento di PGT e di VAS	Delibera di G.C. n. 24 del 19 marzo 2010
Individuazione delle autorità competenti e del percorso metodologico-procedurale	Delibera di G.C. n. 24 del 19.03.2010 così come modificata dalla delibera di G.C. n. 68 del 13 settembre 2010 con la quale è stata rinominata l'autorità competente per la VAS

2.3. Affidamento incarico redazione PGT

Con determinazione n. 10 del 17/02/2009 è stato affidato l'incarico per la redazione del PGT e della VAS all'architetto Fausto Federico Bianchi.

2.4. Percorso metodologico procedurale della VAS

Con delibera di G.C. n. 24 del 19 marzo 2010 è stato individuato il percorso metodologico procedurale da seguire nella VAS del PGT del Comune di Temù:

- secondo quanto prescritto dagli **“Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi”** approvati con deliberazione del Consiglio Regionale in data 13 marzo 2007 – N. VIII/351, nonché della successiva Deliberazione della Giunta Regionale in data 10 novembre 2010 – n.9/761, sempre nel rispetto dei contenuti del D.Lgs. 152/2006
- di articolare la Conferenza di Valutazione **in una seduta introduttiva ed in una seduta finale di valutazione**, convocate con successivo avviso pubblicato sul sito del Comune ed attraverso invito diretto ai partecipanti alla Conferenza stessa;
- che la partecipazione e l'informazione al pubblico sul percorso di valutazione verranno assicurate mediante la pubblicazione sul **sito internet** ufficiale del Comune e sul sito regionale dei verbali della conferenza di valutazione, di tutti i materiali utilizzati nella

conferenza stessa (documento preliminare, documento di scoping, etc.), del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica;

- che del deposito della documentazione di cui al precedente punto della presente verrà, di volta in volta, resa nota la disponibilità mediante **avvisi pubblici** alla cittadinanza da affiggere negli spazi e nei locali pubblici comunali, mediante l'indizione di pubbliche assemblee, nonché attraverso forme ulteriori di pubblicità.
- di dare atto che si provvederà a garantire la **massima informazione e partecipazione** del pubblico, nonché la massima diffusione e pubblicizzazione delle informazioni anche con atti successivi;

2.5. Autorità comunali

Le autorità comunali individuate dalla delibera di G.C. n. 24 del 19 marzo 2010 così come modificate dalla delibera di G.C. n. 68 del 13 settembre 2010 sono:

il proponente	è il Comune di Temù nella figura del sindaco pro tempore il sig. Roberto MENICI.
l'autorità procedente	è il Comune di Temù nella figura del sindaco pro tempore il sig. Roberto MENICI.
l'autorità competente per la VAS	è individuata nell'"Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica" ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 11 del nuovo statuto.
l'Autorità competente in materia di SIC e ZPS	è individuata nell'Ufficio parchi - Settore assetto territoriale - Area Innovazione e Territorio - della Provincia di Brescia

3. SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti coinvolti con delibera di G.C. n. 24 del 19 marzo 2010 sono:

I SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE:

Ente	Sede / note
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici	Sede di Brescia, Cremona e Mantova Palazzo Porro Schiaffinati Via Gezio Calini, 26 25121 Brescia (BS)
Direzione regionale per i beni culturali e Paesaggistici della Lombardia	Palazzo Litta Corso Magenta, 24 20123 Milano (MI)
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia	Sede centrale di Milano: via Edmondo De Amicis, 11 20123 Milano (MI) Ufficio di Brescia: Piazza Labus, 3 25121 Brescia (BS)
E.R.S.A.F. (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste)	Sede centrale: via Copernico, 38 20125 Milano (MI) Sede operativa: piazza Tassara, 3 25043 Breno (BS)
Parco dell'Adamello	Piazza Tassara, 3 25043 Breno (BS)
Parco dello Stelvio	Comitato di Gestione per la Regione Lombardia Via De Simoni, 42 23032 Bormio (SO)
ASL di Brescia – Distretto socio sanitario di Valle Camonica - Sebino	Via Nissolina, 2 25043 Breno (BS)
ARPA	Dipartimento di Brescia Via Cantore, 20 25128 Brescia (BS) Distretto Ovest Bresciano - Vallecamonica - Sebino

	Via Quarteroni 10/A 25047 Darfo B.T. (BS)
All'incontro potranno essere invitati anche altri Enti che si ritiene possano essere interessati attivamente e coinvolti nella stesura del Rapporto ambientale, al fine di informare e condividere le conoscenze sul contesto in studio.	

GLI ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI

Ente	Sede / note
Regione Lombardia	D.G. Territorio ed Urbanistica Via Sasseti, 32/2 20124 Milano (MI)
Regione Lombardia / S.ter.	Via Dalmazia, 94 25125 Brescia (BS)
Provincia di Brescia	Settore Assetto Territoriale Parchi e VIA Via Milano, 13 25126 Brescia
Comunità Montana di Valle Camonica	Piazza Tassara, 3 25043 Breno (BS)
Consorzio Forestale Due Parchi	Località Saletti, 1 Frazione Stadolina 25050 Vione (BS)
Comuni confinanti	Edolo, Ponte di Legno, Vezza d'Oglio, Vione
Unione Comuni Alta Valle Camonica	Piazzale Europa, 9 25056 Ponte di Legno (BS)
Agenzia interregionale per il fiume PO (A.I.P.O.)	Sede centrale: Via Garibaldi, 75 43100 Parma (PR) Ufficio periferico di Mantova Vicolo Canove, 26 46100 Mantova (MN)
Autorità di bacino del fiume PO	Sede centrale: Via Garibaldi, 75 43100 Parma (PR)
All'incontro potranno essere invitati anche altri Enti che si ritiene possano essere interessati attivamente e coinvolti nella stesura del Rapporto ambientale, al fine di informare e condividere le conoscenze sul contesto in studio.	

I SINGOLI SETTORI DEL PUBBLICO INTERESSATI ALL'ITER DECISIONALE

Enti gestori dei servizi pubblici operanti sul territorio di Temù	
Consorzio Servizi Valle Camonica – Azienda Speciale	Via Rigamonti 65 25047 Darfo Boario Terme (BS)
Società per lo Sviluppo dell'Alta Vallecamonica srl. (SO.SV.AV. S.R.L.)	Sede legale: Località Prati Grandi 25050 Temù (BS)
Società Impianti Turistici Spa (S.I.T. S.p.A.)	Sede legale Via F.lli Calvi 53/1 25056 Ponte di Legno (BS)
Società Infrastrutture Alta Valcamonica S.p.A. (S.I.A.V. S.p.A.)	Via Corno d'Aola, 5 25056 Ponte di Legno (BS)
Consorzio Adamello SKI	Via F.lli Calvi, 53 25056 Ponte di Legno (BS)
Terna S.p.a. Rete Elettrica Nazionale	Via Beruto, 18 20131 Milano (MI)
Telecom Italia s.p.a.	Sede di Brescia CSA NO – CSL LOM EST Via Corfù, 81 25124 Brescia (BS)
Enel Green Power	Dipartimento Territoriale Nord Est

	Lombardia, Triveneto, Emilia Romagna, Marche Via Beruto, 18 20131 Milano (MI)
Enel Produzione s.p.a.	Nucleo Idroelettrico Cedegolo Via Edison, 1 25051 Cedegolo (BS)
Enel Distribuzione	sede di Breno Via XXVIII aprile, 5 25043 Breno (BS)
Enel Sole s.p.a.	Via Beruto, 18 20131 Milano (MI)
Edison s.p.a.	Via Foro Bonaparte, 31 20121 Milano (MI)
Anas S.p.a	Compartimento della Viabilità per la Lombardia Via Corradino d'Ascanio, 3 20124 Milano (MI)
Autorità Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Brescia AATO	Segreteria Tecnica del Consorzio c/o Crystal Palace via Cefalonia, 70 25124 Brescia (BS)
ENAV s.p.a.	Via Salaria, 716 00138 Roma
Associazioni di categoria	
Collegio Geometri della Provincia di Brescia	Piazzale Cesare Battisti, 12 25128 Brescia (BS)
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia	Via Cefalonia, 70 25124 Brescia (BS)
Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Brescia	Via delle Grazie, 6 25122 Brescia (BS)
Associazione Pescatori di Temù	Sig. Francesco Calzoni
Associazione Cacciatori di Temù	Sig.ra Marcella Rota
Confederazione Italiana Agricoltori	Sede di Brescia: Via Fratelli Folonari, 7 25100 Brescia (BS)
Federazione Provinciali Coltivatori Diretti	Sede di Brescia Via San Zeno, 69 25100 Brescia (BS)
Associazioni Albergatori di Ponte di Legno – Alta Vallecamonica	Corso Milano 25056 Ponte di Legno (BS)
Associazioni locali	
Pro loco Temù	via Roma, 36 25050 Temù (BS)
Museo della Guerra Bianca in Adamello	via Roma 40 25050 Temù (BS)
Gruppo Comunale di Protezione Civile	Piazza Vittoria, 1 25050 Vione (BS)
CAI sezione di Pezzo – Ponte di Legno	Piazzale Europa 25056 Ponte di Legno (BS)
Associazioni Ambientaliste Locali e Nazionali	
Circolo Legambiente di Vallecamonica	c/o Guido Cenini Via Milano 7 25043 Breno (BS)
Italia Nostra – Associazione Tutela Patrimonio Nazionale Vallecamonica	Via Orti, 48 25043 Breno (BS)
Consorzio Forestale dello Stato	Piazzale Europa 25056 Ponte di Legno (BS)
All'incontro potranno essere invitati anche altri Enti che si ritiene possano essere interessati attivamente e coinvolti nella stesura del Rapporto ambientale, al fine di informare e condividere	

le conoscenze sul contesto in studio.

4. INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

4.1. Conferenze di Valutazione

Le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione sono:

- Tramite invito specifico agli enti riportati in elenco;
- Pubblicazione dell'evento sul sito internet del comune.

<i>Data</i>	<i>Oggetto</i>
02 agosto 2011	Prima conferenza di valutazione
08 novembre 2013	Seconda conferenza di valutazione finale

4.2. Informazione e partecipazione del pubblico

Le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni:

- Divulgazione telematica della documentazione di supporto al processo di VAS mediante il portale comunale, accessibile dal sito **www.comune.temu.bs.it**, di volta in volta aggiornato con la nuova documentazione disponibile;
- Affissione avvisi relativi alle diverse pubblicazioni e agli incontri in programma presso l'Albo Pretorio e nelle bacheche comunali.

<i>Data</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Descrizione</i>
22.11.2013	Consultazione delle parti sociali ed economiche	Consultazione delle parti sociali ed economiche ai sensi dell'art. 13, comma 3, Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.

5. CONTRIBUTI RICEVUTI E PARERI ESPRESSI

Nello schema riassuntivo di seguito proposto si riportano tutti i contributi ricevuti, i pareri espressi e gli elementi accolti:

Soggetto	Osservazione	Recepimento
Conferenza VAS – Seduta Introduttiva 02.08.2011		
AIPO 22.07.2011	Chiarisce che le competenze idrauliche di tratti fluviali sono passate da Aipo a Regione – Ster BS	Si prende atto dell'osservazione
STER BS Prot. N. 4666 del 28.07.2011	Si esprime parere favorevole a condizione che eventuali interventi specifici su recettori superficiali siano autorizzati con idonea istruttoria dell'Ente competente.	Si prende atto dell'osservazione
PROVINCIA BS Prot. N. 4752 del 02.08.2011	Si ricorda che il PGT dovrà essere sottoposto a Valutazione di incidenza data la presenza di Siti Rete Natura 2000 e, nell'impossibilità di presenziare alla conferenza, si esprime la disponibilità ad un eventuale incontro.	Si prende atto dell'osservazione
ARPA BS Prot. N. 4666 del 28.07.2011	Dopo una premessa generale sul ruolo di ARPA nel procedimento, espone una serie di attenzioni relative ai contenuti della VAS e del RA con particolare	Si chiarisce che è stato tutto trattato all'interno del RA

ripresa in sede di conferenza	<p>riguardo ai rilievi specifici e ai dati disponibili per il comune.</p> <p>Esprime inoltre un parere sul documento di scoping evidenziando quanto andrà affinato nel Rapporto Ambientale e riguardante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi stato dell'ambiente • metodologia valutazione impatti ambientali • esplicitazione strategie politico-sociali del PGT e alternative • misure di mitigazione/compensazione • indicatori e indici. 	
ITALIA NOSTRA 01.08.2011	Si chiede, nell'impossibilità di presenziare alla conferenza, l'invio del verbale della seduta per eventuali osservazioni.	Si prende atto della richiesta
Comunità Montana di Valle Camonica / Servizio Parco Adamello Parere espresso in sede di conferenza	<p>Fornisce alcune osservazioni e proposte, per gli aspetti di competenza degli enti che attengono ai seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • vincolo idrogeologico • presenza bosco • ente gestore del Parco dell'Adamello 	Si prende atto dell'osservazione
Terna Spa Parere espresso in sede di conferenza	Riconosce che sia le linee aree che gli interramenti in corso o già eseguiti, sono a tutta prima (in attesa di una successiva puntuale verifica della cartografia) correttamente rappresentati.	Si prende atto dell'osservazione
Enel produzione Spa Parere espresso in sede di conferenza	Esprime, con riferimento all'area denominata "Ex centrale", perplessità per il fatto che l'area in questione sia stata messa tra i siti dismessi e disappunto per i contenuti riportati nell'allegato al Documento di scoping dove si evidenzia un inquinamento dell'area.	<p>Si chiarisce che l'informazione proviene da uno studio di SECAS che si configura quale ricognizione della situazione valligiana, senza approfondimento del reale impatto, ma solo del potenziale impatto. Per esempio, nello specifico per il comune di Temù, lo studio SECAS, indicando la presenza di una seggiovia dismessa (o parzialmente dismessa), di una centrale dismessa (o parzialmente dismessa), con relative infrastrutture a suo tempo utilizzate (cavi, trasformatori, ecc.) ha dedotto che era possibile ci fosse stato un impatto.</p> <p>Si puntualizza che non esiste una corrispondenza di tipo biunivoco tra sito "dismesso" e attività/procedura di "bonifica", se non al momento in cui vengono condotte le opportune</p>

		verifiche atte ad accertare la contaminazione/inquinamento.
ASL Valle Camonica Sebino Parere espresso in sede di conferenza	Esprime alcune considerazioni che potranno essere approfondite nel RA in merito a. <ul style="list-style-type: none"> • siti dismessi • industrie insalubri • reti tecnologiche • demanio sciabile 	Si chiarisce che è stato tutto trattato all'interno del RA
Soprintendenza per i Beni Archeologici Parere espresso in sede di conferenza	Chiede che vengano adottate le necessarie cautele nelle trasformazioni sulle aree oggetto dei ritrovamenti archeologici e rispetto alla viabilità storica.	Si prende atto dell'osservazione
SUAP Ponte Legno/Temù Parere espresso in sede di conferenza	Chiede vengano recepite nel PGT le "linee-guida" che il comune di Temù si è dato con riferimento al settore turistico-ricettivo per la determinazione/quantificazione del volume per disincentivare interventi ispirati solamente a logiche speculative	Si prende atto dell'osservazione
Conferenza VAS – Seduta conclusiva 08.11.2013		
Museo della Guerra Bianca Prot. N. 4824 del 08.11.2013	Chiede che si integri il DdP con una mappatura e schedatura del patrimonio storico – militare presente sul territorio comunale (di cui si dà elenco e caratteristiche) e chiede di essere inserito nella lista dei soggetti interessati.	Si prende atto dell'osservazione e si chiarisce che verrà contattato il Museo per capire come dare luogo alla eventuale mappatura e schedatura richiesta. Si precisa infine che il Museo è stato inserito nella lista dei soggetti interessati al procedimento
ITALIA NOSTRA Prot. N. 4825 del 08.11.2013 Riprese in sede di conferenza	Chiede vengano riviste le previsioni contenute nel PGT con particolare riferimento alla popolazione prevista, al consumo di suolo che ne deriva e alla tutela del paesaggio.	Il PGT disegna le strategie di lungo periodo del documento di piano centrando e legando lo sviluppo del territorio al turismo. In particolare modo si è cercato di favorire l'insediamento di nuovi alberghi in località partenza e al tempo stesso favorire il recupero del centro storico tramite diritti volumetrici che obbligatoriamente devono essere acquisiti dagli ambiti residenziali. Tale disegno, per una sostenibilità generale deve riguardare un orizzonte temporale maggiore. Si prevede di realizzare, come soglia massima di consumo di suolo entro i prossimi 5 anni 100.000 mq. Il totale del consumo di suolo potrà essere utilizzato in 25 anni. Si demanda al monitoraggio la

		<p>verifica puntuale degli effetti ambientali su territorio comunale nei prossimi anni.</p> <p>Si rimanda alla relazione del PGT eventuali e maggiori approfondimenti.</p>
<p>ARPA BS</p> <p>Prot. N. 5066 del 21.11.2013 ripresa in sede di conferenza</p>	<p>Espone una serie di osservazioni, di criticità e di richieste relative ai contenuti del RA e del DdP con particolare riguardo a:</p> <p>a. opportunità di coerenza gli indicatori di monitoraggio del PGT con i parametri EMAS</p> <p>b. acqua - preservare la naturalità del sistema idrico superficiale o di prevedere interventi mirati al ripristino, miglioramento o incremento della vegetazione delle sponde; integrare la documentazione con dati inerenti la capacità dell'acquedotto di sostenere il nuovo carico insediativo previsto dal PGT</p> <p>c. fognatura e depurazione –condurre in accordo con gli enti gestori delle reti un'analisi dello stato dei servizi idrici per individuare eventuali criticità, la fattibilità delle scelte di piano e possibili interventi; utile il censimento delle cascine e delle zone non servite da pubblica fognatura</p> <p>d. viabilità – approfondire nel RA le ricadute in termini di traffico indotto e relativo inquinamento delle scelte di PGT</p> <p>e. comprensorio sciistico - approfondire nel RA le relative ricadute ambientali</p> <p>f. rifiuti – aumentare la RD come obiettivo virtuoso</p> <p>g. agricoltura e allevamenti – approfondire nel RA la tematica relativa agli impatti odorigeni</p> <p>h. si ritiene sovradimensionato l'incremento di popolazione previsto dal PGT</p> <p>i. si ritiene eccessiva e in contrasto con l'obiettivo di tutela degli ambiti naturali la quota di suolo urbanizzabile prevista dal PGT</p> <p>j. opportunità di definire un indirizzo strategico che determini un ordine di priorità delle nuove edificazioni previste rispetto al consumo di suolo dei PA inattuati e riconfermati</p>	<p>a. Si propone di coerenza gli indicatori di monitoraggio del PGT con i parametri EMAS.</p> <p>b. Si rimanda al piano di monitoraggio la verifica della sostenibilità dell'acquedotto con la popolazione residente e fluttuante.</p> <p>c. Si rimanda al PUGSS e ad approfondimenti successivi del piano del monitoraggio per il censimento delle cascine e delle zone non servite da pubblica fognatura.</p> <p>d. La bretella sottesa al PL 16-17 appena realizzata costituisce un bypass al centro storico verso le piste da sci. Pertanto il potenziamento alberghiero nella zona della partenza degli impianti da sci non costituisce aggravio del traffico passante dai centri abitati. Si rimanda al monitoraggio la verifica puntuale.</p> <p>e. Si rimanda all'accordo di programma dell'ampliamento del demanio sciabile.</p> <p>f. Si propone di accogliere tale sollecitazione anche per la popolazione fluttuante.</p> <p>g. in sede di valutazione dei piani urbanistici attuativi, dovranno essere considerate anche le interazioni con le attività esistenti e dovranno essere valutati gli impatti odorigeni a carico dei nuovi ricettori prevedendo, sempre a cura dei proponenti delle variazioni, delle mitigazioni se i nuovi ricettori risulteranno interessati dalle emissioni olfattive.</p> <p>h. Si rimanda a quanto già recepito nel parere di Italia Nostra.</p> <p>i. Si rimanda a quanto già recepito nel parere di Italia Nostra.</p> <p>j. Si rimanda a quanto già recepito nel parere di Italia</p>

	<p>k. Ambiti di trasformazione – per ogni ambito viene fornita una scheda valutativa circa i dati principali e le criticità rilevate; in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. si ritiene necessario subordinare la realizzazione degli ATA 01 e 02 alla dismissione delle attività produttive attualmente funzionanti nell'ATA 05 2. ATA 03 approfondire la effettiva realizzabilità e sostenibilità dell'intervento dati i vincoli e le criticità presenti 3. ATA 06 si ritiene l'ambito non sostenibile e realizzabile per la sua scarsa compatibilità evidenziata nel RA; approfondire la possibile presenza di una attività produttiva sull'area 4. ATR 02 si raccomanda un disegno urbanistico che arretri il più possibile gli edifici dalla strada e preveda misure di mitigazione 5. ATR 03 si ritiene l'ambito non sostenibile e realizzabile per la sua scarsa compatibilità evidenziata nel RA 6. ATR 04 si ritiene l'ambito non sostenibile e realizzabile per la sua scarsa compatibilità evidenziata nel RA 7. ATR 05 si ritiene l'ambito non sostenibile e realizzabile per la sua scarsa compatibilità evidenziata nel RA; porre attenzione alla fascia di rispetto cimiteriale e agli allevamenti presenti 8. ATR 06 si ritiene l'ambito non sostenibile e realizzabile per la sua scarsa compatibilità evidenziata nel RA; porre attenzione agli aspetti idrogeologici e paesaggistici 9. ATR 13 si ritiene l'ambito non sostenibile e realizzabile per la sua scarsa compatibilità evidenziata nel RA 10. ATR 16 si ritiene l'ambito non sostenibile e realizzabile per la sua scarsa compatibilità evidenziata nel RA 11. si ritiene necessario, se confermato l'ATP 01, inserire un'ampia fascia di mitigazione nei confronti dell'ATA 01; 	<p>Nostra.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Si precisa che l'ATA 05 prevede la riconversione alberghiera della zona produttiva interclusa. Al fine di rendere possibile tale obiettivo si propone di limitare le attività esistenti integrando tale possibilità nelle norme del PdR: <i>“Le attività esistenti all'adozione del piano, anche se in contrasto con le norme di piano sono riconosciute. Il PGT promuove una riconversione a residenza di tutto l'ambito. Non è possibile quindi insediare nuove attività produttive. Le attività esistenti potranno rimanere fino alla loro cessazione. Si precisa che il mero passaggio di titolarità dell'attività, fra congiunti, non è inteso come cessazione della attività stessa.”</i> <i>“Per le attività esistenti, anche se in contrasto con le norme, è possibile l'ampliamento solo per il miglioramento del processo produttivo che mitighi impatti ambientali esistenti e fino all'occorrenza massima del 15% della SLP esistente.”</i> Gli ATA 01 e 02 nella predisposizione del piano attuativo dovranno verificare e monitorare gli impatti provenienti dall'ambito produttivo limitrofo e predisporre opportune barriere vegetali di mitigazione. 2. Si precisa che l'ATA 03 è interessato dalla classe di fattibilità geologica 2a e parte 3c1 nelle quali sono consentiti gli interventi relativi a nuove edificazioni. L'elettrodotto è in fase di dismissione. 3. L'ATA 06 costituisce la porta di ingresso al comune prevedendo la realizzazione di servizi e di alberghiero. In fase di piano attuativo si dovranno verificare eventuali inquinamenti del suolo. 4. Si rimanda al piano attuativo la verifica della distanza dalla strada e le eventuali misure mitigative.
--	--	--

	<p>escludere industrie insalubri di prima classe e impianti trattamento rifiuti; si suggerisce di sottoporlo a procedura SUAP</p> <p>12.ATP 02 escludere industrie insalubri di prima classe e impianti trattamento rifiuti; si suggerisce di sottoporlo a procedura SUAP</p> <p>13.ATP 03 si ritiene l'ambito non sostenibile e realizzabile per la sua scarsa compatibilità evidenziata nel RA</p> <p>14.SUAP 12 si ritiene la previsione non sostenibile e realizzabile per la sua scarsa compatibilità evidenziata nel RA</p> <p>15.SUAP 39 si ritiene la previsione non sostenibile e realizzabile per la sua scarsa compatibilità evidenziata nel RA</p> <p>16.PCC 11 verifica di eventuali contaminazioni del suolo e sottosuolo</p> <p>17.IT.p.01/IT.p.02/IT.p.03 verificare la necessità di una verifica VIA o VIA e approfondire le ricadute ambientali</p> <p>18.Ve.p.25 verificare la necessità di una verifica VIA o VIA e approfondire le ricadute ambientali</p> <p>19.PP.p.33 verificare la necessità di una verifica VIA o VIA per i parcheggi</p> <p>l. Il parere, al quale si rimanda per maggiori dettagli, effettua inoltre alcune considerazioni conclusive in merito a: fasce di rispetto stradale, da allevamenti, da elettrodotti; risparmio energetico; superfici impermeabilizzate; consumo di suolo e tutela del bosco.</p>	<p>5. Si precisa che l'ATR 03 è interessato dalla classe di fattibilità geologica 2a e solo la viabilità è in classe 3d; pertanto l'edificabilità è compatibile con l'ambito. L'ambito è intercluso in aree già edificate o convenzionate. L'ATR 03 è sostenibile.</p> <p>6. Si precisa che l'ATR 04 è interessato dalla classe di fattibilità geologica 2a e parte 3f nelle quali sono consentiti gli interventi relativi a nuove edificazioni. La classe di fattibilità geologica 4c interessa solo una limitata area vicina al reticolo idrico che il PA obbliga alla cessione. L'elettrodotto è in fase di dismissione. L'attuazione dell'ATR 04 potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione della IV variante al Parco Regionale dell'Adamello.</p> <p>7. Si precisa che l'ATR 05 è interessato dalla classe di fattibilità geologica 2a e parte 3a nelle quali sono consentiti gli interventi relativi a nuove edificazioni. La classe di fattibilità geologica 4f interessa solo una piccolissima porzione occidentale dell'ambito che non ne inficia l'attuazione. L'ATR 05 è limitare ad un'area già edificata, pertanto non crea discontinuità con il tessuto consolidato. La fascia di rispetto cimiteriale lambisce l'ambito senza di fatto limitarne l'edificabilità. Gli allevamenti sono a distanza tale da non pregiudicare l'attuazione dell'ambito. L'ATR 05 è dunque sostenibile.</p> <p>8. Si precisa che l'ATR 06 è interessato dalla classe di fattibilità geologica 3a e lungo il torrente 4c. Nella classe 3a sono consentiti gli interventi relativi a nuove edificazioni. La classe di fattibilità geologica 4c interessa solo una piccolissima porzione occidentale dell'ambito soggetta a cessione obbligatoria. L'ATR 06 è limitare ad un ambito già edificato, pertanto non crea discontinuità con il tessuto</p>
--	---	---

		<p>consolidato. L'ATR 06 è dunque sostenibile.</p> <p>9. Si precisa che l'ATR 13 è interessato dalla classe di fattibilità geologica 2b, 3d e 3c. La zona 3d non è edificabile e il PA prevede la cessione dell'area per un parcheggio. L'edificabilità è prevista solo nella classe 2b e parte 3c nel rispetto del reticolo idrico minore. L'ambito è liminare al tessuto consolidato. L'ATR 13 è sostenibile.</p> <p>10. Si precisa che l'ATR 16 è interessato dalla classe di fattibilità geologica 3f e 4c. L'edificabilità è prevista solo nella classe 3f. L'ambito è liminare al tessuto consolidato. L'ATR 16 è sostenibile.</p> <p>11. L'ATP 01 è inserito in una zona produttiva con un'ampia fascia non edificata verso l'ATA 01. L'attuazione dell'ambito può avvenire tramite PL, PP, SUAP. Si propone di escludere dalle norme gli impianti di trattamento dei rifiuti.</p> <p>12. L'ATP 02 è inserito in una zona produttiva con una fascia non edificata verso l'ambito residenziale. L'attuazione dell'ambito può avvenire tramite PL, PP, SUAP. Si propone di escludere dalle norme gli impianti di trattamento dei rifiuti e le industrie insalubri di prima classe.</p> <p>13. L'ATP 03 potrà essere attuato solo se inserito in una Zona di Iniziativa Comunale (ZIC) del Parco Regionale dell'Adamello. Con questa precisazione l'ATP 03 è sostenibile.</p> <p>14. Con riferimento al SUAP 12, già oggetto di un procedimento di verifica di esclusione da VAS per il quale è stato acquisito parere ARPA (Prot. N. 2902 del 31.05.2012) si riconduce la trattazione della previsione SUAP all'interno del più generale PGT facendo salve le indicazioni espresse da ARPA in sede di conferenza di verifica.</p> <p>15. Il SUAP 39 è liminare al tessuto consolidato residenziale. Il</p>
--	--	---

		<p>SUAP 39 è sostenibile.</p> <p>16. Il PCC 11 verificherà l'opportunità di prevedere una verifica sulle matrici ambientali.</p> <p>17. L'ampliamento della centrale dovrà verificare le ricadute ambientali attese.</p> <p>18. La pista da sci di fondo identificata con il servizio di progetto Ve.p.25 potrà essere realizzata solo a seguito di una specifica valutazione circa le ricadute ambientali e in coerenza con il piano del Parco.</p> <p>19. Il parcheggio previsto dovrà prevedere opportune barriere mitigative e essere correttamente progettato in sintonia con il contesto paesistico.</p>
<p>PROVINCIA BS</p> <p>Prot. N. 5093 del 22.11.2013 ripresa in sede di conferenza</p>	<p>Il parere riporta alcune osservazioni al Rapporto Ambientale che riguardano le seguenti matrici ambientali:</p> <p>a. aria - raccomanda la coerenza fra classificazione acustica del territorio e PGT con l'individuazione di eventuali misure di abbattimento</p> <p>b. acqua - viene richiesta la verifica della capacità di risposta ai nuovi carichi insediativi da parte del sistema di adduzione e di depurazione; si richiamano le disposizioni del RR 2-3-4 del 2006</p> <p>c. suolo - si ritiene che le previsioni prospettate siano eccessive e si invita a rivedere tali previsioni privilegiando quelle che operano nel recupero dei nuclei storici e dell'esistente in luogo del consumo di suoli liberi, che non creano problemi di tipo conurbativo e non accentuano le criticità verso la Rete ecologica. Vista l'entità del patrimonio edilizio esistente non occupato si suggerisce di verificarne le caratteristiche, la disponibilità e le potenzialità di utilizzo, in funzione di una possibile risposta alle esigenze della domanda residenziale e turistica</p> <p>d. paesaggio/RER - si fa presente che il potenziale effetto conurbativo derivante dalle previsioni poste lungo il Fiume Oglio può mettere in discussione la funzionalità connettiva fra le Core Areas (BS1) poste sugli opposti versanti della valle. Si sottolinea, inoltre, che le</p>	<p>a. aria - l'aggiornamento della classificazione acustica del PGT è in corso.</p> <p>b. acqua - si rimanda al punto b) del recepimento del parere dell'ARPA. I riferimenti citati sono presenti nelle norme del PGT all'art. 70. "Adeguamento alle disposizioni dei regolamenti regionali n. 2, 3 e 4 del 24.03.2006" e all'art. 71. "Adeguamento alle disposizioni del d.lgs. 152/2006 e della dgr 8/2244 del 2006".</p> <p>c. suolo - il PGT valorizza i nuclei di antica formazione e il recupero del patrimonio esistente. Le previsioni insediative del PGT sono da valutarsi in 25 anni. Si rimanda a quanto già recepito nel parere di Italia Nostra.</p> <p>d. paesaggio/RER - le previsioni insediative sono liminari al tessuto consolidato e non interferiscono con le aree ecologiche.</p> <p>e. energia - il comune di Temù ha ottenuto la certificazione ambientale ISO 14001 per il sistema di gestione ambientale. L'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica ha approvato il (P.A.E.S.) piano di azione per l'energia sostenibile e l'allegato energetico al regolamento edilizio.</p> <p>f. ATA 01/02/04/06 - Si rimanda a</p>

	<p>trasformazioni previste sono in gran parte collocate entro un Corridoio Regionale primario della RER ed in quanto tali costituiscono forte criticità</p> <p>e. energia - si richiama l'opportunità di promuovere l'efficienza energetica e di utilizzare forme di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>Il parere, al quale si rimanda per maggiori dettagli, effettua inoltre alcune osservazioni al Documento di Piano con particolare riferimento agli Ambiti di trasformazione e alla presenza di vincoli o criticità su territorio coinvolto (per tutti si richiamano gli obiettivi e gli indirizzi del PTCP espressi negli artt. 55 e 56 delle NTA, che orientano al contenimento e alla limitazione del consumo di suolo a scopo edificatorio):</p> <p>f. ATA 01/02/04/06 - la collocazione delle previsioni fa sì che la potenziale urbanizzazione possa generare un fenomeno conurbativo, negativo sotto il profilo paesistico-ambientale e urbanistico, che, oltre a produrre la saldatura dei nuclei, mette in discussione la funzionalità connettiva della REP, messa in evidenza dalla presenza del Varco. L'ambito ATA 06 è inoltre inserito negli Ambiti di elevato valore percettivo, collocato lungo un Itinerario di fruizione paesistica e Strada storica principale. Il contesto è inserito in un Corridoio Regionale Primario ad Alta Antropizzazione e parte in un Elemento Primario della RER</p> <p>g. ATP 01/02 - la collocazione delle previsioni fa sì che la potenziale urbanizzazione possa generare un fenomeno conurbativo, negativo sotto il profilo paesistico-ambientale e urbanistico, che, oltre a produrre la saldatura dei nuclei, mette in discussione la funzionalità connettiva della REP, messa in evidenza dalla presenza del Varco. Il contesto è inserito in un Corridoio Regionale Primario ad Alta Antropizzazione e parte in un Elemento Primario della RER</p> <p>h. ATR 01/04/11/13/16 - il contesto è inserito in un Corridoio Regionale Primario ad Alta Antropizzazione, parte in un Elemento Primario e parte in uno Secondario della RER</p>	<p>quanto già recepito nel parere di ARPA. Si precisa che gli ATA 01/02/04 sono liminari ad ambiti già costruiti, ben serviti anche dalla nuova strada di bypass e vicini agli impianti di risalita. L'ATA 04 era impegnato anche nel PRG vigente. L'ATA 06 permette di riqualificare una zona a deposito di materiale costituendo la porta di accesso a Temù tramite un info point e una struttura alberghiera.</p> <p>g. ATP 01/02 - Si rimanda a quanto già recepito nel parere di ARPA. Si precisa che gli ATP 01/02 sono liminari ad ambiti produttivi già costruiti, di limitata estensione.</p> <p>h. ATR 01/04/11/13/16 - Si rimanda a quanto già recepito nel parere di ARPA. L'elemento primario della rete ecologica regionale non considera il contesto già edificato.</p> <p>i. ATR 05/06 - Si rimanda a quanto già recepito nel parere di ARPA.</p> <p>j. ATR 07/08/09/10/12 - Tali previsioni sono liminari ad aree già edificate e rispondono a principi di compattezza dell'edificato.</p>
--	---	---

	<p>i. ATR 05/06 - per quanto riguarda la collocazione dell'ATR 05 in adiacenza ad un Nucleo di Antica Formazione si richiamano l'art. 127 delle NTA del PTCP e gli indirizzi espressi nell'Allegato 1 "Il sistema del paesaggio e dei beni storici". L'ATR 05 è inoltre compreso negli Ambiti di Elevata Naturalità assoggettati all'Art. 17 delle NTA del PTPR. Le previsioni sono inserite negli Ambiti di elevato valore percettivo. Le previsioni sono inoltre collocate in adiacenza di una Core Areas (BS1) della REP e negli Elementi di secondo livello della RER</p> <p>j. ATR 07/08/09/10/12 - Vista la collocazione delle previsioni, che conferma l'orientamento espansivo sino ad ora seguito, si richiamano le direttive espresse nell'art. 83 delle NTA del PTCP, relative agli Ambiti delle trasformazioni condizionate ed alla limitazione dell'espansione edilizia, che viene sconsigliata in quanto generatrice di fenomeni negativi sotto il profilo paesistico-ambientale e urbanistico. In merito agli elementi della REP presenti nel contesto ed alla possibile interferenza delle previsioni del PGT, si fa presente che il potenziale effetto espansivo delle previsioni può mettere in discussione la funzionalità connettiva fra le Core Areas (BS1) poste sugli opposti versanti della valle, criticità già messa in evidenza nella REP con l'individuazione del Varco insediativo a rischio (BS25) fra i centri abitati di Pontagna e Villa Dalegno, che tende ad essere ulteriormente eroso. Il contesto è inserito in un Corridoio Regionale Primario ad Alta Antropizzazione e negli Elementi di secondo livello della RER</p> <p>Il parere si conclude con un Quadro sinottico delle indicazioni generali riferite alle azioni di Piano con approfondimento sulle misure di mitigazione e compensazione.</p>	
<p>PROVINCIA BS Prot. N. 5126 del 26.11.2013</p>	<p>Chiede di integrare lo studio di incidenza con le opportune valutazioni inerenti a Rete Ecologica Regionale</p>	<p>La valutazione di incidenza ha considerato le reti ecologiche dei vari livelli (regionale, provinciali, locali), in particolar modo ha fornito dei suggerimenti per le azioni di mitigazione e di compensazione.</p>

<p>ASL Valle Camonica - Sebino</p> <p>Prot. N. 5131 del 25.11.2013 ripresa in sede di conferenza</p>	<p>Esprime le seguenti osservazioni:</p> <p>a. relativamente alle NTA si ribadisce l'obbligo del rispetto dei parametri previsti RLIT della Regione Lombardia; diversi parametri possono essere adottati se comportanti oggettivi miglioramenti igienico-sanitari e nel rispetto delle destinazioni d'uso esistenti</p> <p>b. relativamente ai nuclei di antica formazione si rammenta la nota esplicativa della Regione Lombardia del 18/02/1997</p> <p>c. in caso di cambio di destinazioni d'uso di fabbricati esistenti in residenza dovranno essere rispettati i parametri previsti per le nuove costruzioni; per i cambi di destinazione d'uso diversi da residenza dovrà essere garantito l'approvvigionamento idropotabile (mediante pubblico acquedotto o aprr. idropot. autonomo)</p> <p>d. realizzare una congrua fascia di separazione fra i comparti produttivi e residenziali/servizio contigui</p> <p>e. aggiornare la mappatura/classificazione/rispetto della normativa vigente delle industrie insalubri</p> <p>f. recepire e applicare, per gli ambiti agricoli, i criteri igienici per l'edilizia rurale previsti dalle relative "Linee Guida Regionali" (DDG n. 20109 del 29.12.2005)</p> <p>g. confrontare e verificare le destinazioni d'uso delle aree attigue dei comuni confinanti</p> <p>h. verificare l'effettiva necessità di tutti gli interventi edificatori previsti e comunque la capacità degli impianti di servizio di sostenere l'incremento della popolazione</p> <p>i. verificare per l'ATA 05 la commistione delle destinazioni d'uso previste ed esistenti</p> <p>j. in merito alla delimitazione delle zone di rispetto e delle aree di salvaguardia delle captazioni delle acque sotterranee destinate al consumo umano, nel caso di interventi che interessino aree precedentemente individuate con criterio geometrico, si chiede di effettuare uno studio idrochimico, ambientale e idrogeologico specifico</p> <p>k. in caso di captazioni coinvolgenti</p>	<p>Si prende atto delle osservazioni che si provvede a recepire nel RA:</p> <p>a. Si prende atto dell'osservazione.</p> <p>b. Si prende atto dell'osservazione.</p> <p>c. Si prende atto dell'osservazione.</p> <p>d. I piani attuativi valuteranno la presenza di una congrua fascia di rispetto.</p> <p>e. Il monitoraggio dovrà verificare il numero delle industrie insalubri.</p> <p>f. Le "Linee Guida Regionali" (DDG n. 20109 del 29.12.2005) sono riportate nel PGT all'art.144.3.6. "Distanze degli allevamenti zootecnici dagli ambiti residenziali".</p> <p>g. Si prende atto dell'osservazione.</p> <p>h. Si rimanda a quanto già recepito nel parere di ARPA.</p> <p>i. Il cambio di destinazione dell'ATA 05 è una possibilità definita nel documento di piano. Si rimanda a quanto già recepito nel parere di ARPA.</p> <p>j. Si rimanda allo studio geologico e al reticolo idrico specifico.</p> <p>k. Si rimanda allo studio geologico e al reticolo idrico specifico.</p> <p>l. Si prende atto dell'osservazione.</p> <p>m. Le norme tecniche del PGT riportano all'art. 26. "Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor"</p>
--	---	---

	<p>aree di comuni limitrofi andranno previste convenzioni tali da consentirne la corretta delimitazione e tutela</p> <p>l. si segnala l'opportunità di integrare e/o implementare il PGT/RA con la verifica della coerenza con la VAS del PPGR</p> <p>m. si ricorda la necessità di recepire le indicazioni espresse da RL – DG Sanità in tema di rischio Radon</p>	
<p>Comunità Montana di Valle Camonica / Servizio Parco Adamello</p> <p>Parere espresso in sede di conferenza</p>	<p>Concorda con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il tema dell'interramento delle linee elettriche • il tema dei piccoli depositi agricoli nel PdR <p>Esprime perplessità e necessità di approfondimento per:</p> <p>a. ATR in generale – alcuni sono delicati dal punto di vista geologico, dei versanti, ecc.</p> <p>b. ATA 06 – è un ambito parzialmente boscato e si chiede come tratta il PGT l'impianto di trattamento e deposito di inerti</p> <p>c. ATP 03 – non è ad oggi autorizzabile dal Parco</p> <p>d. PA 01 – fare attenzione a torrente e fascia PAI presenti</p> <p>e. Consumo di suolo con effetto conurbativo a fondo valle</p> <p>f. connessioni ecologiche che vengono compromesse</p> <p>Informa che la variante al PTC del parco potrebbe essere chiusa nei primi mesi del 2014</p> <p>g. Chiede, in relazione alle norme del PdR art. 144 punto 2, di specificare che tale attività non è possibile all'interno del parco</p>	<p>a. ATR in generale – la predisposizione degli ATR è stata verificata con il piano geologico. Si rimanda a quanto già recepito nel parere di ARPA.</p> <p>b. ATA 06 – Si rimanda a quanto già recepito nel parere di ARPA. L'ambito interessa una zona degradata con un uso a deposito di inerti</p> <p>c. ATP 03 – Si rimanda a quanto già recepito nel parere di ARPA.</p> <p>d. PA 01 – Il PA ha l'obbligo di cessione delle aree limitrofe al torrente. L'edificazione potrà essere autorizzata nelle aree esterne alla cessione e non interessate dalla classe di fattibilità geologica 4.</p> <p>e. Si rimanda a quanto già recepito nel parere di ARPA e della provincia di Brescia.</p> <p>f. Si rimanda a quanto già recepito nel parere di ARPA e della provincia di Brescia.</p> <p>g. Si prende atto dell'osservazione.</p>
<p>Autorità VAS</p> <p>Parere espresso in sede di conferenza</p>	<p>Si chiede di meglio chiarire nella relazione del DdP e nel Rapporto Ambientale:</p> <p>a. la visione strategica e di lungo periodo sottostante il PGT che pare consistente in termini di consumo di suolo e di popolazione insediata</p> <p>b. la tipologia di popolazione a cui è destinata la residenza</p> <p>c. la quota percentuale di costruito che si prevede di realizzare entro i 5 anni di validità dello strumento e di conseguenza le relative ricadute ambientali</p>	<p>Si chiarisce che:</p> <p>a. Il PGT disegna le strategie di lungo periodo del documento di piano centrando e legando lo sviluppo del territorio al turismo. In particolar modo si è cercato di favorire l'insediamento di nuovi alberghi in località partenza e al tempo stesso favorire il recupero del centro storico tramite diritti volumetrici che obbligatoriamente devono essere acquisiti dagli ambiti residenziali.</p> <p>b. La tipologia di popolazione a cui</p>

	<p>d. Si suggerisce inoltre di aggiornare il capitolo del monitoraggio del RA con le seguenti indicazioni relative agli impatti ambientali che potranno essere così poste in atto sin dal primo monitoraggio VAS PGT:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impatti ambientali generati dagli interventi previsti nel complesso dal PGT - effettuare una valutazione delle ricadute ambientali di tali decisioni su ogni componente ambientale e con particolare riguardo alla pressione antropica generata, al consumo di suolo e alla perdita di aree naturali utilizzando indicatori quantitativi. • Impatti ambientali generati dai singoli AT previsti dal PGT - valutare gli impatti su tutte le componenti ambientali (aria, suolo, rifiuti, ...) utilizzando anche indicatori di tipo quantitativo (consumo suolo, stima delle pressioni antropiche a partire dagli abitanti insediabili in ogni AT, ...) • AT contigui - effettuare una valutazione di scala intermedia degli impatti cumulativi generati <p>e. Si chiede infine di valutare la possibilità di porre in atto prioritariamente gli ambiti con minori ricadute dal punto di vista ambientale</p>	<p>è destinata la residenza, che potrà essere realizzata solo in seguito agli interventi di tipo alberghiero è per la maggior parte gravitante/turisti con una possibile minima quota di residenti in ragione dell'attuale trend demografico</p> <p>c. Per quanto concerne la richiesta di individuare la quota percentuale di costruito che si prevede di realizzare entro i 5 anni di validità dello strumento e di conseguenza le relative ricadute ambientali è stata fissata in 100.000 mq distribuiti in 5 anni per una durata totale delle previsioni insediative del PGT di 25 anni</p> <p>d. In relazione alla richiesta di aggiornare il capitolo del RA dedicato al monitoraggio si prende atto della richiesta e si provvede ad aggiornare il documento.</p> <p>e. Per quanto concerne la valutazione della possibilità di porre in atto prioritariamente gli ambiti con minori ricadute dal punto di vista ambientale si chiarisce che tale azione non pare percorribile e che gli ambiti sono stati classificati in funzione del valore agro-forestale e quelli con maggiore valore sono obbligati a maggiori compensazioni.</p>
<p>CARLO BRAMATI</p> <p>Privato cittadino</p> <p>Prot. N. 4051 del 02.10.2013</p>	<p>Chiede di inserire nel PGT un fabbricato in legno e granito edificato dai militari durante la Prima Guerra Mondiale come "Edificio di interesse culturale"</p>	<p>Si rimanda agli esiti della mappatura citata nel parere del Museo della Guerra Bianca</p>
<p>CRISTINA TANTERA</p> <p>Privato cittadino</p> <p>Prot. N. 4297 del 18.10.2013</p>	<p>Chiede di rendere edificabile un terreno di proprietà</p>	<p>Si rimanda la trattazione della richiesta alla fase di osservazione post adozione non essendo inerente le tematiche VAS</p>
<p>MASSIMO CAROTTI – SILVIA DONATI</p> <p>Privato cittadino</p>	<p>Chiede di rendere edificabile un terreno di proprietà</p>	<p>Si rimanda la trattazione della richiesta alla fase di osservazione post adozione non essendo inerente le tematiche VAS</p>

Prot. N. 4987 del 15.11.2013		
FRANCESCA ROMANA ZAMBONI Privato cittadino Prot. N. 5013 del 19.11.2013	Chiede di rendere edificabile un terreno di proprietà	Si rimanda la trattazione della richiesta alla fase di osservazione post adozione non essendo inerente le tematiche VAS
ROSAMARIA ESTER POZZI - MARCO LUCARNO Privato cittadino Prot. N. 5050 del 20.11.2013	Chiede di rendere edificabile un terreno di proprietà	Si rimanda la trattazione della richiesta alla fase di osservazione post adozione non essendo inerente le tematiche VAS

6. ALTERNATIVE / STRATEGIE DI SVILUPPO E LE MOTIVAZIONI / RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA PROPOSTA DI PIANO

Nel rapporto Ambientale è riportata la definizione delle alternative.

In sintesi il PGT:

- ha verificato le previsioni insediative del PRG alla luce della compatibilità urbanistica e delle richieste dei cittadini;
- ha confermato le previsioni insediative esenti da rilevanti problematiche;
- ha disegnato le strategie di lungo periodo del documento di piano centrando e legando lo sviluppo del territorio al turismo. In particolar modo si è cercato di favorire l'insediamento di nuovi alberghi in località partenza e al tempo stesso favorire il recupero del centro storico tramite diritti volumetrici che obbligatoriamente devono essere acquisiti dagli ambiti residenziali. Tale disegno, per una sostenibilità generale deve riguardare un orizzonte temporale maggiore. Si prevede di realizzare, come soglia massima di consumo di suolo entro i prossimi 5 anni 100.000 mq. Il totale del consumo di suolo potrà essere utilizzato in 25 anni. Si demanda al monitoraggio la verifica puntuale degli effetti ambientali su territorio comunale nei prossimi anni.

Prevede le seguenti strategie generali:

Temi	Obiettivi generali
AMBIENTE	1. Tutelare gli aspetti naturalistici e ambientali
DIFESA DEL SUOLO	2. Garantire una pianificazione territoriale attenta alla difesa del suolo, all'assetto idrogeologico e alla gestione integrata dei rischi
PAESAGGIO	3. Tutelare gli aspetti paesaggistici, culturali, architettonici ed identitari del territorio
SVILUPPO RURALE	4. Promuovere uno sviluppo rurale e produttivo rispettoso dell'ambiente
TURISMO	5. Valorizzare i caratteri del territorio a fini turistici, in una prospettiva di lungo periodo, senza pregiudicarne la qualità
ENERGIA	6. Promuovere l'uso sostenibile delle risorse
MOBILITÀ	7. Migliorare il sistema della mobilità con particolare attenzione alla creazione di percorsi ciclo-pedonali.
PRODUTTIVO E TERZIARIO	8. Consolidamento degli ambiti produttivi e terziari con il miglioramento della qualità paesaggistica generale.

7. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Lo sviluppo del Rapporto Ambientale ha permesso di poter conoscere per esteso il contenuto locale delineato attraverso le tematiche di sostenibilità, il livello di interferenza e conoscenza del sistema esterno ovvero delle condizioni a vario livello che influenzano il territorio oggetto di programmazione e la razionalizzazione degli obiettivi con l'analisi di coerenza esterna/interna. La strutturazione del PGT è basata su una strategia di lungo periodo del documento di piano. I vari contributi sono stati considerati nella redazione finale del parere motivato.

8. PARERE MOTIVATO

In data 18.12.2013 con determinazione del segretario dell'Unione n.129 l'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, ha espresso il parere motivato circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano. Il citato parere ripercorre i contributi del processo partecipativo del documento di Piano di Governo del Territorio ed analizza sia le scelte effettuate sia le criticità emerse ed i previsti ambiti di trasformazione contenuti della proposta di Documento di Piano.

Il parere espresso è positivo circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano di Governo del Territorio.

9. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Per quanto riguarda il monitoraggio il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, prevedono gli strumenti di monitoraggio del piano.

La verifica puntuale degli effetti ambientali sul territorio comunale è demandata per i prossimi anni al monitoraggio.

Gli indicatori che devono essere monitorati con cadenza annuale o biennale sono riportati di seguito:

Componente	Indicatore	Fonte dati	Aggiornamento
Demografia	N. popolazione residente al 31/12	Comune / ISTAT	Annuale
	N. famiglie residenti al 31/12	Comune / ISTAT	Annuale
	N componenti famigliari al 31/12	Comune / ISTAT	Annuale
	N. cittadini stranieri residenti al 31/12	Comune / ISTAT	Annuale
	N. nati al 31/12	Comune / ISTAT	Annuale
	N. morti al 31/12	Comune / ISTAT	Annuale
Turismo	N. strutture turistiche	Comune	Annuale
	N. agriturismi	Comune	Annuale
Mobilità e logistica	Lunghezza rete stradale (pubblica e privata)	Comune	Biennale
	Lunghezza rete ciclo-pedonale	Comune	Biennale
	Numero e tipologia di interventi per la mobilità	Comune	Biennale
Trasporti pubblici	Numero di corse urbane mezzi pubblici (n. corse / giorno)	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Numero di corse interurbane mezzi pubblici (n. corse / giorno)	Comune / Gestore servizio	Biennale
Aria	Emissioni in atmosfera (n. emissioni autorizzate)	Comune / Provincia	Annuale
	Giorni/anno superamenti dei principali inquinanti monitorati da centraline ARPA	Comune / Provincia	Annuale
Suolo	Superfici uso del suolo	Comune / DUSAF	Biennale
	Verifica del coefficiente di forma (perimetro del nucleo urbano /	Comune	Biennale

	perimetro del cerchio avente area pari a quella del nucleo urbano)		
	Volumi edilizi concessi	Comune	Biennale
	Numero nuovi edifici autorizzati divisi per destinazione e per classificazione energetica	Comune	Biennale
Agricoltura	N. aziende agricole	Comune / ISTAT	Biennale
	Superficie agricola utilizzata (SAU)	Comune / ISTAT	Biennale
	Allevamenti: Specie, tipologia, numero capi	Comune / ASL	Biennale
	Allevamenti: Peso vivo annuo suddiviso per tipologia (avicoli, bovini, suini, etc.)	Comune / ASL	Biennale
	Allevamenti: Superfici dedicate allo spandimento di reflui zootecnici	Comune / ASL	Biennale
	Edifici in zona agricola che subiscono interventi	Comune	Biennale
Industria	Imprese attive presenti nel Registro delle Imprese al 31.12 per sezione di attività economica	Comune / ISTAT	Biennale
Acque	Stato Chimico delle Acque Superficiali	Comune / Provincia	Biennale
Acquedotto	Lunghezza rete di distribuzione dell'acquedotto	Comune	Biennale
	Abitanti serviti	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Copertura del servizio (%) (abitanti serviti/abitanti totali)	Comune / Gestore servizio	Biennale
	N° Pozzi	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Consumi volume addotto (mc/anno)	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Consumi volume contabilizzato (mc/anno)	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Consumi volume non contabilizzato (mc/anno)	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Volume fatturato (mc/anno)	Comune / Gestore servizio	Biennale
Fognatura	Lunghezza rete fognaria	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Abitanti serviti dalla rete fognaria	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Copertura servizio fognatura (ab.res.serv/ab.res)	Comune / Gestore servizio	Biennale
Depurazione	N. impianti di depurazione comunali	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Abitanti serviti da depuratori	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Copertura servizio depurazione (ab.res.serv/ab.res)	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Capacità depurativa A.E. trattabili	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Potenzialità depuratore o % di sfruttamento (abitanti serviti/A.E. trattabili)	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Numero di impianti autorizzati allo scarico di acque reflue industriali in P.F.	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Numero di autorizzazioni allo scarico	Comune / Gestore servizio	Biennale

	di acque reflue domestiche < 50 AE su suolo	servizio	
Rifiuti	Produzione pro-capite di rifiuti (kg)	Comune / Gestore servizio	Annuale
	Percentuale rifiuti destinati alla raccolta differenziata (%)	Comune / Gestore servizio	Annuale
	Numero aree ecologicamente attrezzate (n.)	Comune / Gestore servizio	Annuale
Energia	Energia prodotta da fonti rinnovabili/ totale energia comprata (%)	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Consumo pro capite annuo di gas metano (mc / abitante / anno)	Comune / Gestore servizio	Biennale
Inquinamento elettromagnetico	Sviluppo linee elettriche	Comune / Gestore servizio	Biennale
	Numero impianti fissi per telecomunicazioni, telefonia mobile e radiotelevisione (n)	Comune / Gestore servizio	Biennale
Inquinamento luminoso	Percentuale di copertura apparecchi illuminanti pubblici ad emissione controllata (n. apparecchi speciali / n. apparecchi totali)	Comune / Gestore servizio	Biennale
Rumore	Incidenza superficie classificata in zone 4-5-6 rispetto alla superficie territoriale (%)	Comune	Biennale
	N° segnalazioni	Comune	Biennale

TEMU' 18.12.2013

L'autorità proponente e procedente VAS
IL SINDACO
Dott. Roberto Menici

25056 PONTE DI LEGNO (BS) – P.le Europa n° 9 C.F.: 00649470176 – P.IVA: 00574390985 TEL: 0364.929800 – FAX: 0364.91173 E-MAIL: uff.tecnico@comune.ponte-di-legno.bs.it PEC Ilpp.comune.pontedilegno@pec.regione.lombardia.it	25050 TEMU' (BS) – Via Roma n° 38 C.F.: 00827800178 – P.IVA: 00580370989 TEL: 0364.906420 – FAX: 0364.906421 E-MAIL: uff.tecnico@comune.temu.bs.it PEC Ilpp.comune.temu@pec.regione.lombardia.it